

VERSO IL BANDO DI SERVIZIO CIVILE 2011

- aggiornamento agosto 2011 -

Cosa fare se sei interessato a svolgere un anno di servizio civile? Qui proviamo a darti qualche indicazione utile in vista del nuovo Bando nazionale, **previsto tra settembre ed ottobre**. Solo allora si sapranno con precisione tutta una serie di aspetti tecnici, ma intanto alcuni passi possono essere già anticipati e dipenderanno non solo dai tuoi interessi e dalle tue preferenze, ma anche dall'ente presso cui sceglierai di svolgere il tuo servizio e dai progetti che propone.

DI SANA E ROBUSTA COSTITUZIONE...

Prima di tutto, cos'è il servizio civile? Beh, se sei qui a leggere queste pagine è perché sei interessato a questa esperienza, per cui è bene sapere subito di che si tratta, non ti pare!? Per farla breve, dobbiamo subito dire che non è più il servizio civile "obbligatorio", quello che magari qualche tuo amico più grande o tuo padre hanno fatto quando c'era ancora il servizio militare per tutti. Non pensare che stiamo parlando di decenni fa, anzi! La leva militare obbligatoria è stata sospesa in Italia solo nel 2005 e fino ad allora, per svolgere il servizio civile alternativo, era necessario dichiararsi **obiettori di coscienza**. Magari l'espressione ti fa pensare a qualche strana formula giuridica, buona per chi studia legge, ma nella pratica ha segnato scelte personali e di vita di tanti giovani come te, soprattutto dagli anni '70 in poi.

La nascita del Servizio Civile in Italia risale alla legge **n. 772 del 1972** (quasi quarant'anni fa ormai!) con la quale veniva riconosciuta appunto l'Obiezione di coscienza, intesa soprattutto come rifiuto del servizio militare obbligatorio, la cosiddetta "naja", e dell'uso delle armi.

Nuove prospettive si sono aperte un po' di anni dopo, nel **1998 con la legge n. 230**, che

nel primo articolo definiva il servizio civile «diverso per natura e autonomo dal servizio militare, ma come questo rispondente al dovere costituzionale di difesa della Patria e ordinato ai fini enunciati nei 'Principi fondamentali' della Costituzione». Il Servizio Civile diventava così alternativo a quello militare, tanto che la sua gestione passava dal Ministero della Difesa all'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile (UNSC), creato per l'occasione e dipendente direttamente dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, così come è ancora oggi.

Il nuovo Servizio Civile Nazionale (Scn), quello che vorresti fare tu, (ri)nasce invece dieci anni fa, il **6 marzo del 2001 con la legge n. 64**. È definito "volontario" per distinguerlo da quello "obbligatorio" di cui parlavamo prima, ma non confonderti: chi fa il servizio civile ha un compenso ed una serie di diritti e doveri, per cui tecnicamente non è proprio un "volontario" a tutti gli effetti. Un successivo decreto legislativo, il **n. 77/2002** ha poi specificato meglio alcune questioni, anche se da tempo si parla di una riforma del servizio civile, tanto che in questo momento esistono varie proposte di legge in Parlamento.



OK, MA IN SOSTANZA?

Giusto, cerchiamo di andare alle cose concrete... Nella scelta del tuo servizio, potrai individuare un progetto in cinque ambiti o “settori” principali: assistenza, protezione civile, ambiente, patrimonio artistico e culturale, educazione e promozione culturale. In più c’è il servizio civile all’estero, che si articola a sua volta in ambiti specifici di intervento.

Ogni progetto ha una durata annuale, e prevede almeno 30 ore settimanali di servizio, ossia un impegno complessivo di 1.400 ore nell’anno, articolate su cinque o sei giorni a settimana a seconda di quanto indicato dall’ente nel progetto. Si ha poi diritto a **20 giorni di permessi** e a **15 giorni di malattia**.

Durante il servizio è prevista una indennità mensile di **430,80 euro netti**, ma questo – ricorda sempre - non lo rende un lavoro (non è perciò uno stipendio!). Se deciderai di svolgere il servizio civile all’estero, per ogni giorno passato fuori dall’Italia, è prevista un’ulteriore **integrazione di 15 euro**. I progetti all’estero garantiscono anche il **vitto e l’alloggio**, o in sostituzione un contributo giornaliero aggiuntivo di 20 euro.



Sono garantiti i **versamenti previdenziali “figurativi”** (ossia valgono ai fini pensionistici, ma dovranno poi essere versati da te) e l’assicurazione sanitaria; si possono inoltre maturare crediti per punteggi nei concorsi, e a seconda dei progetti potrai avere **crediti formativi** e la **certificazione di competenze** specifiche.

Infine, è prevista una **formazione obbligatoria**, distinta in “generale” e “specificata”, la cui durata complessiva non è mai inferiore alle 80 ore.

ALT, ASPETTA UN ATTIMO...

A questo punto forse è il caso di fare una sosta... Come avrai intuito, il servizio civile infatti è una scelta seria di un anno di impegno, con i suoi vantaggi ma anche i suoi doveri. Pensaci bene, è un momento importante per un giovane come te perché:

- se sei tra coloro che non hanno ancora chiarezza circa le proprie attitudini ed il campo di impegno da scegliere dopo la scuola, ti è offerta la possibilità di “meditare” meglio su cosa vorrai “fare da grande”.
- Se sei tra quelli che hanno già intrapreso un percorso universitario, puoi scegliere il servizio civile come arricchimento del tuo itinerario formativo grazie al riconoscimento come tirocinio universitario o di crediti formativi.
- Se hai completato gli studi, il servizio civile può rappresentare un modo di avvicinarti al modo del lavoro e di sperimentare sul campo nuove capacità e professionalità.
- Se sei interessato ad un progetto all’estero, è un ottimo modo di mettersi alla prova in un paese e una cultura diversi dai nostri, entrare in contatto con persone con le loro storie e altra mentalità.

Comunque in molti casi non ti saranno richieste particolari competenze professionali o formative, ma solo il desiderio di metterti in gioco e voglia di condividere un anno della tua vita con le persone che incontrerai, come ci racconta Valentina, “**casco bianco**” in servizio civile in Albania con l’Associazione “Papa Giovanni XXIII”. *«Mi chiedo – scrive Valentina - quale sia la prima cosa che deve fare un Casco Bianco. Chi siamo noi per entrare in casa d’altri e pensare di avere risposte per problemi dei quali ignoriamo le cause profonde? Rappresentiamo l’alternativa all’esercito: come corpo nonviolento di pace cosa ci differenzia da esso, a parte il rifiuto delle armi? Quando arriva in un posto, il soldato sa già quel che deve fare, non ha dubbi ma ordini, noi no. Il soldato non si ferma ad ascoltare e a pensare: a noi è chiesto di condividere. Condividere secondo me significa vivere con le persone, nel quotidiano, lasciare a casa le nostre abitudini e provare a cambiare punto di vista, e ascoltare. A volte è tutto quello che ci chiedono le persone che incontriamo, anche senza parlare».*

SONO DECISO, E QUINDI?

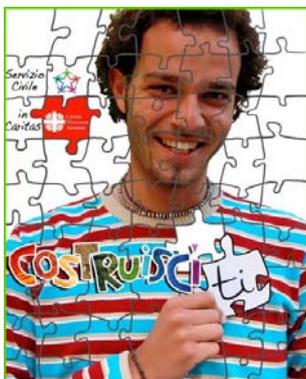
Prima di tutto devi verificare di avere i requisiti base di ammissione e quindi, innanzitutto, avere un'età compresa tra i **18 e i 28 anni non compiuti al momento della presentazione della tua domanda** (quindi bisognerà vedere la data di scadenza precisa del Bando). Devi essere poi cittadino italiano e godere dei diritti civili e politici, quindi non aver mai riportato, ad esempio, condanne penali per delitti non colposi, ed essere idoneo fisicamente.

Detto anche in altro modo, **non puoi presentare domanda** per il servizio civile:

- se **non** hai compiuto 18 anni o se hai superato i 28 anni (27 anni e 365 giorni al momento della presentazione della domanda);
- se **non** sei cittadino italiano;
- se **non** hai l'idoneità fisica richiesta per lo specifico settore d'impiego del progetto che sceglierai;
- se appartieni ai corpi militari e alle forze di Polizia;
- se stai svolgendo o hai già svolto il servizio civile secondo la legge 64/2001 (se invece hai fatto l'obiettore puoi ancora fare il servizio civile nazionale), oppure se hai interrotto il tuo servizio civile prima della scadenza (ma se è stato per malattia e l'Unsc ti ha autorizzato, puoi rifare domanda);
- se con l'ente che propone il progetto scelto, hai un rapporto di lavoro in corso o di collaborazione retribuita a qualunque titolo;
- se hai avuto, con lo stesso ente, un rapporto di lavoro o collaborazione retribuita nell'anno precedente, per una durata superiore a 3 mesi;
- se hai condanne, anche non definitive, alla pena della reclusione superiore ad un anno per delitto non colposo ovvero ad una pena della reclusione anche di entità inferiore per un delitto contro la persona o concernente detenzione, uso, porto trasporto, importazione o esportazione illecita di armi o materie esplosive ovvero per delitti riguardanti l'appartenenza o il favoreggiamento a gruppi eversivi, terroristici, o di criminalità organizzata.

Ricorda: i requisiti di partecipazione dovranno essere posseduti al momento della presentazione delle domande e mantenuti sino al termine del servizio, ad eccezione dei limiti di età.

PIÙ NE SAI, MEGLIO È...



Un'altra cosa importante è ovviamente cominciare ad individuare il progetto di un ente accreditato, che può essere pubblico (Comune, Provincia, ecc.) o privato (Associazioni, Caritas, organismi di volontariato, cooperative sociali, O.N.G., enti morali, ecc.), che magari conosci già e di cui condividi lo spirito e gli interessi.

Dato che in questa fase i progetti sono ancora in valutazione, gli enti non sanno con precisione quali saranno quelli che effettivamente entreranno nel Bando. Tuttavia con l'uscita delle graduatorie di approvazione, che trovi sui siti dell'Ufficio nazionale del servizio civile (www.serviziocivile.gov.it) e delle Regioni, puoi intanto cominciare a farti un'idea. Più un progetto è in alto in graduatoria più c'è possibilità che sia finanziato. Puoi inoltre capire quali enti hanno presentato progetti e cominciare ad informarti con loro per sapere in quali ambiti lavorano, come si svolgerebbe il servizio nelle loro sedi, ecc... Ma puoi anche fare un giro in rete e cercare direttamente informazioni sul sito di un'associazione che conosci e che, se accreditata, avrà

sicuramente delle pagine dedicate al servizio civile. Molti enti hanno inoltre un proprio “sistema di reclutamento e selezione”, può essere un’ulteriore possibilità per capire bene come si svolgerà questa fase.

Alcune realtà, come la Focsiv, organizzano incontri informativi e c’è chi fa vere e proprie attività di orientamento, soprattutto per i progetti all’estero che richiedono di solito un impegno maggiore, a partire dalla conoscenza della lingua. L’Associazione “Papa Giovanni XXIII” ad esempio, offre la possibilità di fare una prova di 3 giorni all’interno delle sue sedi attraverso l’iniziativa “Porte aperte al servizio civile”. Per Caritas Italiana invece l’accesso e la selezione ai progetti di servizio civile viene curato dalle **caritas diocesane**. Il percorso che propone a tutti i candidati è fatto di solito da un **colloquio** preliminare (anche prima della scadenza del bando), un successivo **tirocinio** presso le sedi di attuazione del progetto, per vedere in concreto cosa si propone (possibilmente prima della scadenza del bando), e da un **corso** propedeutico, che rappresenta anche il momento di selezione ufficiale, in cui vengono date altre informazioni sulla Caritas e sul progetto (dopo la scadenza del bando).

Puoi inoltre chiedere informazioni al *call center* dell’Ufficio nazionale del servizio civile (numero telefonico 848-800715) o visitare la sezione delle “domande più frequenti” relative ai volontari: <http://www.serviziocivile.gov.it/FAQ/Argomenti.aspx?Section=65>.

Infine puoi chiacchierare con qualche giovane in servizio che conosci o rivolgerti ai **giovani rappresentanti regionali e nazionali dei volontari (trovi qui il loro elenco)**, per capire chiedere chiarimenti sull’impegno complessivo, sulla formazione e sui vari aspetti tecnici.

E POI, CHE FARE?

Per partecipare effettivamente al Bando, una volta uscito ufficialmente e solo in quel periodo, dovrai presentare direttamente all’ente la domanda di partecipazione, compilando in tutte le loro parti i moduli detti ‘allegato 2’ e ‘allegato 3’. Andranno compilati in ogni loro parte (come da *facsimile* che trovi in allegato più avanti), **firmati in originale** e consegnati a mano o spediti per posta (ma non fa fede il timbro postale, quindi assicurati di inviarli per tempo), entro la data di scadenza del Bando. Insieme ai due allegati, accompagna la domanda con una fotocopia (che non deve essere autenticata) di un documento d’identità valido. Attenzione: se dimentichi di allegare il documento d’identità rischi l’esclusione, e fa’ attenzione che non sia scaduto. Ovviamente devi aggiungere copia di ogni attestato, titolo o certificato che fanno parte del tuo *curriculum* e che possano illustrare le tue conoscenze specifiche in relazione all’ambito del progetto, utili per chi dovrà selezionarti.



Dato che alcuni enti lo richiedono, metti da parte una copia del codice fiscale, mentre se sarai selezionato, ricordati di preparare per tempo un certificato di idoneità fisica.

Compila con cura gli “allegati”, perché saranno quelli che ti permetteranno di ottenere il punteggio necessario. E ricorda sempre: **puoi presentare solo una domanda e candidarti solo per un progetto**, pena l’esclusione dall’intero Bando. Se poi la tua domanda fosse respinta o non venissi selezionato, potrai ripresentarla al bando successivo; se invece venissi selezionato ed entrassi in servizio, potrai sempre abbandonare, ma questo ti impedirà di ripresentare domande. Perciò se hai dubbi e ci ripensi, rinuncia prima di entrare in servizio, solo così potrai riprovare al bando successivo. Riflettici bene!!

Una volta consegnata la domanda, dovrai aspettare che l’ente per cui ti candidi ti comunichi la data e la sede per la **selezione**. La selezione avviene sempre con un colloquio, a partire dalla tua domanda scritta (ecco perché è importante compilare bene l’“allegato 2” e l’“allegato 3”) e dai titoli che hai presentato. Ma questa, come si dice, è un’altra storia...

Nota: questo documento è in continuo aggiornamento. Tranne che per fini commerciali e di opere derivate, è liberamente utilizzabile e riproducibile purché gentilmente se ne citi la fonte www.esseciblog.it e si mantenga la presente nota. Se possibile, segnalateci le vostre osservazioni ed integrazioni all’indirizzo info@esseciblog.it. Grazie.

ALCUNI LINK UTILI DOVE TROVARE ALTRE INFORMAZIONI:

- <http://www.serviziocivile.gov.it>
- <http://www.esseciblog.it>
- <http://www.acliserviziocivile.org/>
- <http://www.apg23.org/>
- <http://www.amesci.org/>
- <http://www.arciserviziocivile.it/>
- <http://www.caritasitaliana.it>
- <http://www.serviziocivile.coop/>
- <http://www.federazioneescs.org>
- <http://www.focsiv.it/>
- <http://www.misericordie.it/>
- <http://www.antennedipace.org/>
- <http://www.serviziocivilemagazine.it/>

PAGINE E GRUPPI SU FACEBOOK:

- https://www.facebook.com/home.php?sk=group_158149777561565&ap=1
- <https://www.facebook.com/pages/Servizio-Civile-Nazionale/108974574680>

ALCUNI VIDEO SUL SERVIZIO CIVILE:

- <http://it.youtube.com/watch?v=2klVpeSy43c>
- <http://it.youtube.com/watch?v=5N39ntdylmQ>
- <http://www.youtube.com/watch?gl=IT&feature=related&hl=it&v=QTxn1QNCQcU>

BIBLIOGRAFIA MINIMA DI APPROFONDIMENTO:

- **S. Albesano**, *Storia dell'obiezione di coscienza in Italia*, Santi Quaranta, Treviso 1993
- **L. Astolfi - E. Gentina - D. Milano**, *VO.CI., servizio civile volontario una scelta di pace*, EGA, Torino 2006
- **F. Bottacin**, *La Chiesa italiana e l'obiezione di coscienza al servizio militare*, Ed. Proposta Cristiana, Milano 1997
- **G. Calandrino, G. De Maria, P. Del Vecchio, E. Di Maggio, P. Frani, A. Orlando**, *Abitamondo. A partire dalla pace, per amare la città ed abitare il mondo*, Ed. AVE, Roma 2004
- **G. Calandrino, G. De Maria, P. Del Vecchio, E. Di Maggio, P. Frani, A. Orlando**, *Educamondo. Percorsi di formazione alla Pace, Cittadinanza, Giustizia e Solidarietà*, Ed. AVE, Roma 2005
- **A. Capitini**, *L'obiezione di coscienza in Italia*, Lacaita, Manduria, 1959
- **Caritas Italiana** (a cura di Diego Cipriani), *Obiezione alla violenza, servizio all'uomo*, EGA, Torino 2003
- **A. Cavagna** (a cura di), *I cristiani e l'obiezione di coscienza al servizio militare*, EDB, Bologna 1992
- **A. Castegnaro - W. Nanni** (a cura di), *Il nuovo servizio civile*, Fondazione Zancan, Padova 2004
- **A. Chiara, D. Cipriani, L. Liverani** (a cura di), *Voci sull'obiezione*, Ed. La Meridiana, Molfetta (BA) 2004
- **D. Cipriani - G. Minervini** (a cura di), *L'abecedario dell'obiettore*, Ed. La Meridiana, Molfetta (BA) 1991
- **D. Cipriani - G. Minervini** (a cura di), *L'antologia dell'obiettore*, Ed. La Meridiana, Molfetta (BA) 1992
- **D. Cipriani**, *In difesa della Patria, Quasi una storia dell'Odc in Italia*, Ed. La Meridiana, Molfetta (BA) 1999
- **Cnesc**, *Undicesimo rapporto sul Servizio Civile in Italia*, Roma 2010
- **P. Consorti - F. Dal Canto**, *La difesa della patria. Con e senza armi*, Ed. FrancoAngeli, Milano 2010
- **A. Drago**, *Difesa popolare nonviolenta, Premesse teoriche, principi politici e nuovi scenari*, EGA EDITORE, Torino 2006
- **G. Grigolin - T. Vecchiato** (a cura di), *Formarsi al servizio civile, Proposte, esperienze, risultati*, Il Mulino, Bologna 2011
- **L. Milani**, *L'obbedienza non è più una virtù*, Ed. Millelire, Viterbo 1994
- **M. Paolicelli - M. Vignarca**, *Il caro armato*, Altreconomia, Roma 2009
- **P. Pinna**, *La mia obiezione di coscienza*, Movimento Nonviolento, Verona 1994
- **L. Pota**, *A.A.A. Obiettrice cercasi*, Editrice Berti, Piacenza 2004
- **Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ufficio nazionale per il Servizio Civile**, *Atti del Convegno "Conferenza Europea sul Servizio Civile"*, Roma, 28-29 novembre 2003
- **L. Righi**, (a cura di), *Giovani e servizio civile, Uno strumento di cittadinanza sociale*, Ed. FrancoAngeli, Milano 2004
- **E. Rossi - D. Dal Canto** (a cura di), *Le prospettive del servizio civile in Italia: dalla legge n. 64/2001 ai decreti attuativi*, Documentazione sui servizi sociali n. 52, Fondazione E. Zancan, Padova 2002
- **F. Spagnolo**, *Prenditi un anno da regalarti. Piccola guida al nuovo Servizio civile*, Ed. AVE, Roma 2003
- **A. Trevisan**, *Ho spezzato il mio fucile*, EDB, Bologna 2010
- **R. Venditti**, *L'obiezione di coscienza al servizio militare*, Giuffrè Editore, Milano 1999

All' Ente/Sede periferica.....
Via....., n.....
c.a.p.....Località.....(.....)

DOMANDA DI AMMISSIONE AL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

Il/La sottoscritto/a:

Cognome..... Nome

CHIEDE

di essere ammesso/a a prestare servizio civile a titolo volontario presso codesto Ente, presso

la sede di.....

per il seguente progetto:

A tal fine, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute negli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n° 445 e consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'articolo 76 del predetto D.P.R. n° 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA DI

essere nato/a: Prov.: il.....

Cod. Fisc. e di essere residente a Prov.....

in via..... n..... cap.....

Telefono..... indirizzo e-mail

Stato civile.....

- essere cittadino/a italiano/a;
- non aver riportato condanna anche non definitiva alla pena della reclusione superiore ad un anno per delitto non colposo ovvero ad una pena della reclusione anche di entità inferiore per un delitto contro la persona o concernente detenzione, uso, porto trasporto, importazione o esportazione illecita di armi o materie esplodenti ovvero per delitti riguardanti l'appartenenza o il favoreggiamento a gruppi eversivi, terroristici, o di criminalità organizzata.

DICHIARA INOLTRE
(cancellare la dizione che non interessa)

- di essere disponibile / di non essere disponibile, qualora in seguito alle selezioni effettuate risulti idoneo non selezionato ad essere assegnato al progetto di servizio civile prescelto anche in posti resi disponibili successivamente al termine delle procedure selettive, a seguito di rinuncia o impedimento da parte dei volontari già avviati al servizio;
- di essere disponibile / di non essere disponibile, qualora in seguito alle selezioni effettuate risulti idoneo non selezionato, ad essere assegnato a qualsiasi altro progetto di servizio civile contenuto nel presente bando presentato dalla stesso ente che abbia, al termine delle procedure selettive, posti disponibili o che si siano resi successivamente disponibili al termine delle procedure selettive, a seguito di rinuncia o impedimento da parte dei volontari già avviati al servizio;
- di aver preso visione del progetto indicato nella domanda e di essere in possesso dei requisiti richiesti dall'ente per l'assegnazione di volontari nel progetto stesso;
- di essere residente / di non essere residente nel luogo di realizzazione del progetto;
- di provvedere autonomamente alle spese relative al viaggio per il raggiungimento della sede di realizzazione del progetto (dichiarazione da rendere nel solo caso in cui l'interessato non sia residente nel luogo di realizzazione del progetto).

DICHIARA ALTRESI'

Sotto la propria responsabilità:

- che le dichiarazioni contenute nella scheda di cui all' "Allegato 3" sono rispondenti al vero;
- di non aver presentato ulteriori domande di partecipazione alle selezioni per altri progetti di servizio civile nazionale inclusi sia nel presente bando che in tutti quelli contestualmente pubblicati;
- di non avere in corso con l'ente che realizza il progetto rapporti di lavoro o di collaborazione retribuita a qualunque titolo, ovvero di non avere avuto tali rapporti nell'anno precedente di durata superiore a tre mesi.

Autorizzo la trattazione dei dati personali ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

Data

Firma

RECAPITO CUI SI INTENDE RICEVERE COMUNICAZIONI
(solo se diverso da quello indicato sopra)

Comune Prov. Cap.
Via N.
Tel..... e-mail

“ALLEGATO 3”

In relazione alla domanda di ammissione al servizio civile nazionale, e al fine di fornire i necessari elementi di valutazione in ordine ai titoli posseduti e alle ulteriori circostanze rilevanti ai fini della selezione

dichiaro

Di aver avuto / non aver avuto precedenti esperienze presso l'Ente che realizza il progetto (specificare la tipologia delle esperienze e la durata delle stesse);

Di aver avuto / non aver avuto precedenti esperienze presso altri Enti nel settore d'impiego cui il progetto si riferisce (specificare la tipologia delle esperienze e la durata delle stesse);

Di aver avuto / non aver avuto precedenti esperienze in settori d'impiego analoghi a quello cui il progetto si riferisce (specificare la tipologia delle esperienze e la durata delle stesse);

DICHIARO ALTRESI'

Di possedere il seguente titolo di studio:
conseguito pressoil.....

Di essere iscritto al ... anno della scuola media-superiore:

Di essere iscritto al ... anno accademico del corso di laurea in
presso l'Università

Di essere in possesso dei seguenti altri titoli (1).....
.....

Di aver effettuato i seguenti corsi, tirocini, applicazioni pratiche
.....
.....

Di aver avuto le seguenti esperienze (indicare esclusivamente fatti o circostanze utili al fine della selezione per il progetto prescelto)
.....
.....

Altre conoscenze e professionalità: (2).....

.....

.....

Di aver scelto il progetto per i seguenti motivi:

.....

.....

.....

Ogni altra informazione relativa alla propria condizione personale, sociale, professionale, ecc. utile ai fini della valutazione dell'Ente:

.....

.....

.....

Data.....

Firma.....

N.B :

Accludere curriculum vitae, copie dei titoli in possesso e ogni altra documentazione significativa.

fac-simile

Note per la compilazione

(1) Indicare eventuali titoli di specializzazione, professionali o di formazione di cui si è in possesso.

(2) Indicare altre competenze tecniche, informatiche, scientifiche, sanitarie, ecc.